

AUTODIFESA DIGITALE

INTRODUZIONE:

In questo periodo i giovani fanno un uso scorretto del proprio telefono cellulare; può trattarsi di **bullismo** o **cyberbullismo**. Questo fenomeno può avvenire in tanti modi diversi e può portare a delle “SINDROMI”.

Definizione:

BULLISMO: atti di violenza, verbali e non, nei confronti di un minore che si ripetono nel tempo.



SINDROMI:

-Una di queste è l'**HIKIKOMORI**: un termine giapponese che letteralmente significa “stare in disparte, isolarsi”. Questa patologia indica i giovani, dai 14 ai 30 anni circa, che non escono di casa stando chiusi nella propria stanza senza un contatto con la vita reale.



-Un'altra sindrome è la **FOMO**: “fear of missing out”, la paura di essere esclusi, non accettati dal gruppo, ovvero di rimanere senza contatti.



-Legata alla precedente, abbiamo la sindrome della **NOMO-FOBIA**: il terrore che si possa scaricare il telefono, quindi di perdersi delle notifiche.



-Successivamente troviamo il **VAMPING**: come i vampiri, i ragazzi aspettano la notte per connettersi, navigare e chattare.



-Il **GAMBLING** è il “gioco d’azzardo” anche online e crea dipendenza, infatti i giovani scommettono i soldi online e, nella maggior parte dei casi, li perdono.



-Come ultima, ma non la meno importante, abbiamo l'**HATE SPEECH**: letteralmente “incitamento all’odio”. È la sindrome più frequente tra gli adolescenti, ovvero i messaggi, verbali e non, carichi di violenza e discriminazioni verso un'altra persona.



NETIQUETTE

Per utilizzare correttamente la rete, è stato creato un “galateo di internet” detto

NETIQUETTE: una parola macedonia composta da 2 parole: “net” che sta per “network” e significa “rete” ed “etiquette” un termine francese che significa “buona educazione”.

La netiquette comprende le 15 regole della “buona educazione nella rete”: ad esempio, “non pubblicare foto che potrebbero mettere in imbarazzo un altro”.

LEGGE 71 DEL 29 MAGGIO 2017

La legge 71 del 2017 espone che ogni minore ultraquattordicenne che sia stato vittima di cyberbullismo, può mandare al gestore del sito un’istanza per l’oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi in rete. Se il cyberbullo non avrà provveduto a rimuoverli entro 24 ore, la vittima può rivolgersi al garante che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Il dirigente scolastico che verrà a sapere di atti di cyberbullismo, informerà tempestivamente i genitori dei minori coinvolti con esplicite sanzioni disciplinari per il cyberbullo.

Per i minori autori di atti di cyberbullismo, fra i 14 e i 18 anni, se non c'è denuncia o querela, scatta l'ammonimento del questore che convoca il minore con un genitore.

REGOLAMENTO DELL'IST. COMPRENSIVO M. NUTI FANO

Il regolamento dell'istituto della scuola Matteo Nuti di Fano vieta severamente l'uso dei telefoni cellulari durante le lezioni. Il ragazzo/a che viene scoperto ad utilizzare il telefono in classe, va incontro ad una sospensione dalle lezioni.

CONCLUSIONI

Questa lezione riguardo all'autodifesa digitale è stata trattata dall'avv. Nocito che ci ha fatto

comprendere maggiormente l'importanza e la potenza delle parole che possono ferire una persona più di quanto crediamo.

**Panaroni Luca classe 2^G Scuola Secondaria
Primo Grado**